

a cura di Luigi Luce

Un museo di arte di strada in uno smartphone Un po' come nella magica lampada di Aladino

Clara Amodeo



Immaginate un murales in quattro dimensioni che, tramite il semplice uso di uno smartphone, si anima con suoni, movimenti e colori nuovi. No, non stiamo dando i numeri: si tratta, piuttosto, di Maua, museo di arte urbana aumentata, il progetto nato a partire da "Milano Città Aumentata", uno tra i 14 vincitori del "Bando alle Periferie" promosso dal Comune di Milano per ripensare e valorizzare i quartieri. E così, grazie al lavoro di Bepart, Base Milano, Avanzi-Sostenibilità per Azioni, Terre di Mezzo, scuola Cfp Bauer, Push, e la Fondazione Arrigo e Pia Pini, Milano ha oggi 5 nuovi itinerari a cielo aperto dotati di un grande numero di opere di street art animate in realtà aumentata: 50, per la precisione, mappate e animate da altrettanti esperti della tecnologia per dare alla città la possibilità di fruire in totale autonomia dei migliori murales.

Tra i municipi interessati non poteva mancare il nostro, dove si concentrano molte opere di street art, 10 delle quali sono finite nella

"raccolta" di Maua: si parte da viale Jenner, con l'opera di Pao per l'azienda Twt e i due murales di Sonda, l'una contro l'Aids e l'altra sul verde urbano. Si prosegue a Dergano con Zolta e si approda così a Niguarda, con Niguarda antifascista, realizzata dai Volks Writez con Anpi (foto 1), e l'opera di Seacreative. L'itinerario si chiude in Bicocca, con il murales degli Osgemeos sul retro di Hangar (foto 2), l'opera di Borondo e Tresoldi tra i palazzoni dell'università e quella finale di Krio.

Partecipare a Maua è facile: si parte scegliendo il proprio percorso sul sito <https://www.streetartfactory.eu/maua/>. Poi, arrivati sul posto, l'esperienza prosegue in forma digitale: dopo avere scaricato gratuitamente l'app Bepart, ogni opera, inquadrata con l'app dello smartphone, ne genera una nuova e si trasforma in un lavoro di digital art, appositamente creato per il museo grazie a tecnologie di realtà aumentata.

A Niguarda, il duo "Crossway" di Fabio e Daniela Un incrocio tra musica leggera e musica colta

Clara Amodeo



Niguarda centro ha due nuove stelle nascenti: si tratta di Fabio Bagnato e Daniela Fiorentino, fondatori del duo musicale Crossway. Come loro stessi definiscono il progetto, "Crossway è l'arte di non circoscrivere confini, marcando e ponendosi trasversalmente tra il concetto di musica colta e quello di musica leggera o di facile ascolto". Non è dunque un caso che il loro ultimo disco, "Sweet sweet", uscito a dicembre, sia un tributo alla musica totale, con brani inediti di Fabio Bagnato, scritti per clarinetto basso, chitarre e cajon. "Il disco - raccontano i ragazzi - nasce dall'unione musicale e sentimentale di due musicisti totalmente distanti e differenti sia per genere che per percorsi didattici. Uno specializzato nella musica etnica e mediterranea, l'altra, diplomata in clarinetto, specializzata nella musica classica e contemporanea.

Il disco è l'esempio dell'abbattimento dei confini musicali, della non targhettizzazione di genere e del classico che apre le porte ai suoni moderni ed elettronici". Attraverso brani come Quinta estacion, Jumanji o Binario 21, il duo Crossway trasforma così le esigenze dell'ascoltatore in musica, incamerando l'arte del confronto musicale con quella semplicità e complicità tale da non far sentire nostalgia di altri strumenti. Un clarinetto basso (quello di Daniela) che diventa un forte sostegno ritmico e melodia allo stesso tempo, una chitarra (quella di Fabio) che accentua i colori e le sfumature di un dipinto già ben delineato. E se siete ansiosi di ascoltarli dal vivo, potete stare tranquilli: il tour live inizierà in primavera e vedrà il duo affiancato da grandi musicisti e ospiti a sorpresa.

L'Inquisizione del venerdì al Centro Culturale della Cooperativa

Proseguono gli Incontri del Venerdì che si tengono presso il Centro Culturale della Cooperativa. Il 16 febbraio il Centro ospiterà un nuovo relatore, Daniele Ratti, con un tema mai affrontato precedentemente. Titolo della serata "L'Inquisizione: la radice del conflitto tra fede e modernità - conseguenze economiche dell'avvento e sviluppo dell'Inquisizione sul mondo cattolico". Il racconto tralascierà volutamente l'immagine e la percezione più comune dell'Inquisizione, come esclusivo luogo della violenza, per mettere invece in luce aspetti meno noti. Tra questi

l'impatto dell'apparato amministrativo inquisitoriale sull'economia del mondo cattolico, specie quello italiano che non a caso, da protagonista economico assoluto, perde il confronto con il nord Europa riformato ed eretico. Vengono anche recuperati, attraverso il racconto inquisitoriale, i valori profondi della cultura popolare quali le pratiche allora perseguite come "magiche", che invece rappresentavano un elemento vitale nel quotidiano delle classi subalterne. Una serata di grande interesse arricchita da immagini e filmati.

Poesiàmoci in Zona Nove alla VII edizione Concorso di Poesie per le scuole del Municipio 9



Ricordiamo che il concorso è presentato dal Centro Culturale della Cooperativa, in collaborazione con l'Associazione Amici di "Zona Nove" ed è patrocinato dal Consiglio di Municipio. Per la composizione delle poesie il tema è libero oppure sulla legalità. La data di scadenza per la consegna degli elaborati è il 28 febbraio.

Per la consegna bisogna rivolgersi ad Antonietta Gattuso, coordinatrice del Concorso, tramite l'indirizzo e-mail "antonietta.gattuso@alice.it" oppure telefonicamente al 3316012465. Le poesie potranno essere spedite via mail all'indirizzo suddetto oppure verranno ritirate direttamente a scuola, dopo aver preso accordi telefonici o via mail. Il Concorso si articola in due Sezioni: per la Sezione A concorrono i bambini dagli 8 agli 11 anni o che comunque frequentano il III, IV e il V anno della Scuola Primaria; per la Sezione B concorrono i ragazzi dai 12 ai 14 anni o comunque che frequentano il I, II e III anno della Scuola Secondaria di I grado. Le opere possono essere presentate scritte a mano o al computer, in un'unica co-

pia, corredata di nome, cognome, indirizzo, numero telefonico, classe e scuola di appartenenza.

La Cerimonia di Premiazione avrà luogo sabato 19 maggio alle ore 16 presso l'Auditorium del Municipio 9 "Teresa Sarti Strada", di viale Ca' Grandia 19, alla presenza della responsabile del Centro Culturale della Cooperativa, sig.ra Maria Piera Bremmi; del presidente del concorso, direttore Luigi Allori; del Presidente dell'Associazione Amici di "Zona Nove", Andrea Bina; del presidente della giuria, poetessa Serena Siniscalco e degli altri membri della commissione giudicatrice (poetessa Ortensia Bugliaro, poetessa Sandra Saita e coordinatrice Antonietta Gattuso). I premiati riceveranno a scuola, attraverso i loro insegnanti, la relativa comunicazione. L'invito alla Cerimonia di Premiazione sarà distribuito a tutte le scuole partecipanti, indipendentemente dai risultati. Verranno premiati i primi tre classificati per ogni sezione. Verrà donato a ognuno un premio e un relativo attestato. Saranno previsti attestati di merito per i ragazzi, per le classi e per le scuole che verranno segnalati dalla giuria. (A. G.)

Claudio Jaccarino Chi è questo vulcanico artista?

Clara Amodeo

Un tributo a Frida Kahlo nel cuore dell'Isola. Nello stesso giorno in cui s'inaugura la retrospettiva al Mudec di Milano sulla famosa pittrice messicana, anche la nostra zona (e il locale non poteva che essere il Frida di via Pollaiuolo) rende omaggio all'artista d'oltreoceano con la mostra degli allievi del laboratorio di Cromografia tenuto da Claudio Jaccarino.

E proprio al locale dell'Isola Claudio e io ci incontriamo per una chiacchierata sulla sua vita: Jaccarino è volto noto della zona, al punto che la sua lunga esperienza nel mondo della pittura e dell'arte, che tutt'oggi porta avanti con passione e dedizione nel suo studio di via Borsieri 12, gli è valsa lo Zonino d'oro lo scorso 2015. Uomo pacato ma creativo, dai principi saldi e dalle idee vulcaniche, il suo percorso di vita l'ha visto protagonista di tante iniziative sociali e artistiche, in Italia e non solo. Non è un caso che, dopo essersi trasferito a Milano da La Spezia negli anni Settanta, inizi la sua esperienza teatrale con la compagnia di teatro Comuna Baires e con Renzo Casali. Sarà con quest'ultimo che, nel 1983, decide di spostarsi in Argentina partecipando alla fondazione di Willaldea, il villaggio del teatro. Qui, nella Pampa, a sette chilometri da Cauelas, il villaggio fondato dagli italiani diventa un luogo d'incontro di artisti, poeti, scrittori, cantastorie e teatranti, "una Ong senza riconoscimenti pubblici" come l'ha lui stessa definita.

Le sue scelte di vita, sempre nel segno della creatività e dell'impegno civile, lo portano a spaziare dal linguaggio del teatro a quello del giornalismo, dall'attivismo alla cultura giungendo negli anni Novanta fino alla pittura. Un mezzo di comunicazione inedito per Claudio, che tuttavia inizia a imparare e, da 20 anni a questa parte, anche a insegnare agli allievi del suo laboratorio di Cromografia. Questa passione lo porta a realizzare importanti progetti pittorici, siano essi "fissi" (come un recente progetto a base di acquarelli in Cina) o "mobili" (come una serie di viaggi che ha fatto con il camminatore Riccardo Carnovalini, sfociati in una serie di appunti e acquarelli sulle pagine delle guide rosse del Touring). Eterno sperimentatore, ci siamo lasciati con questo insegnamento: "Puoi rendere oggetto di desiderio quello che vivi anziché sognare quello che non hai. Non voglio vivere nella continua speranza che un giorno esporrò alla Biennale di Venezia: io sono contento di esporre al Frida!".

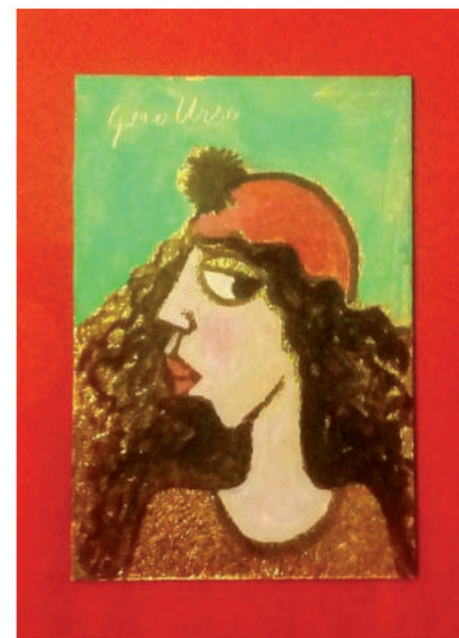


Tornei, mostre e maratone



I Volontari di Emergency di Zona 9 tornano con la quarta edizione del torneo di Burro! L'appuntamento è per domenica 18 febbraio dalle 15, presso "La casa di Alex" di Via Moncalieri 5. Quota di iscrizione 10 euro che andranno a sostenere l'ospedale di

Goderich in Sierra Leone. Iscrizioni: 3317031166 - ngj58@outlook.it. Poi, al Palazzo Lombardia dal 4 al 25 febbraio 2018, Emergency descrive, con due mostre fotografiche, uno degli ambiti di intervento che caratterizzano il suo operato: la chirurgia di guerra. Le mostre, a ingresso libero, sono guidate dai Volontari Emergency. Info: volontari.milano@emergency.it. Inoltre, torna il "Premio Teresa Sarti Strada", ossia concorso per le scuole che invita bambini e ragazzi a riflettere sul tema del coraggio ed esprimere le loro idee attraverso elaborati scritti, grafici o audio-visivi. Infine ecco la "Milano Marathon 2018", la staffetta dell'8 aprile, che aiuta a finanziare il "Programma Italia" di Emergency. (Roberta Cocoli)
Info federico.giupponi@emergency.it - 3334891546.



Classic Anthology
"Lisa la spiona"
www.gerourso.com